

## Da Macerata a Kahla: insieme, giovani ed ex deportati



Si è concluso con successo il viaggio organizzato dalla Provincia di Macerata, con la collaborazione dell'ANPI Provinciale, che vedeva come meta la città di Kahla e il campo di Buchenwald, nella Turingia, dove furono deportati, in campi di lavoro coatto, numerosi cittadini maceratesi.

Hanno partecipato Silvano Ramadori, Presidente del Consiglio della Provincia; Giancarlo Giulietti, Consi-



In alto: la targa ricordo. Qui sopra: le autorità intervenute. A destra: foto ricordo dei partecipanti alla manifestazione.

gliere Provinciale; Monica Minnozzi Vice Presidente dell'ANPI di Macerata; gli assessori Olimpio Bernardini (Tolentino) e Egidio Montemezzo (Matelica), il Presidente dell'ANPI di Tolentino Lanfranco Minnozzi, i professori Luca Didio (Istituto "E. Mattei" di Matelica), Tiziana Marozzi (Istituto "Tacchi Venturi" di San Severino), Paola Giacobelli (Istituto "Filelfo" di Tolentino).

Gli studenti dei vari istituti sono stati accompagnati, con grande emozione, dai superstiti del campo di lavoro di Kahla: Giambattista Boldrini ed Alberico Capomasi.

Era infatti proprio questo il vero obiettivo del viaggio: non un pellegrinaggio commemorativo, ma un'attualizzazione di quella terribile esperienza che molti giovani di allora

dovettero subire. Ci sono state numerose occasioni di riflessione sia nei momenti più istituzionali, sia in quelli meno formali. Gli studenti hanno avuto la fortuna di ascoltare direttamente dalla voce dei reduci le loro testimonianze sui luoghi, reali, in cui quegli episodi avvennero.

Quest'anno la soddisfazione dei partecipanti alle varie celebrazioni di Kahla è stata maggiore rispetto agli altri



anni: con orgoglio e patriottismo abbiamo constatato la presenza di rappresentanti delle Istituzioni.

A chiusura dei 2 giorni "nella memoria dei deportati", il Sindaco di Kahla ha accolto le delegazioni nella sala Consigliare dove, per Macerata, hanno portato il saluto il Presidente del Consiglio Provinciale ed il deportato Balilla Bolognesi e dove inoltre è stata data la cittadinanza onoraria ad uno degli ex deportati italiani, a rappresentanza di tutti coloro che con lui dovettero condividere la stessa sorte.

Monica Minnozzi